



ELLA & JOHN

Regia: Paolo Virzì;

Interpreti: Helen Mirren: Ella Spencer, Donald Sutherland: John Spencer, Christian McKay: Will Spencer, Janel Moloney: Jane Spencer, Dana Ivey: Lilian, Kirsty Mitchell: Jennifer Ward, Dick Gregory: Dan Coleman, Gabriella Cila: Chantal, David Silverman: campeggiatore, Lucy Catharine Haskill: campeggiatrice, Robert Pralgo: Phillip.

Titolo originale: *The Leisure Seeker*; **Soggetto:** dal romanzo di Michael Zadoorian; **Sceneggiatura:** Stephen Amidon, Francesca Archibugi, Paolo Virzì, Francesco Piccolo; **Fotografia** Luca Bigazzi; **Montaggio:** Jacopo Quadri; **Musiche:** Carlo Virzì; **Scenografia:** Richard A. Wright; **Costumi:** Massimo Cantini Parrini. Italia, Francia-2017; **Durata:** 112'.

SINOSI

The Leisure Seeker è il soprannome del vecchio camper con cui Ella (Helen Mirren) e John Spencer (Donald Sutherland) andavano in vacanza coi figli negli anni Settanta. Una mattina d'estate, per sfuggire ad un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, la coppia sorprende i figli ormai adulti e invadenti e sale a bordo di quel veicolo anacronistico per scaraventarsi avventurosamente giù per la Old Route 1. L'obiettivo è raggiungere le Florida Keys, per vedere la casa di Hemingway, scrittore sempre al centro dei pensieri di John, vecchio professore di letteratura ora malato di Alzheimer. È stralunato e in lotta con i ricordi e la scomparsa della memoria ma Ella è ancora molto energica e determinata, nonostante il tumore che la sta divorando. Sono in fuga da un destino che gli vorrebbe ospedalizzati, proprio come programmato dai figli quindi si lasciano andare, un'ultima volta, al viaggio della vita. Ad Ella il duro compito di riportare in sé l'amato marito che la dimentica in una stazione di servizio o la scambia per la vicina di casa. Una fatica però sempre appagata dal ritorno e dalle riconciliazioni fra due persone che si sono amate per una vita. Il viaggio, *on the road again*, consente loro di ritrovarsi e ricordare (i figli, i vicini di casa gli studenti di John), continuando ad amarsi, ancora un po'. Liberi in un lungo definitivo abbraccio. Virzì ci chiede di pensare ai nostri nonni, ai nostri genitori, al nostro domani, lasciando a due interpreti straordinari il compito di ricordarci che cosa significhi l'amore.

CRITICA

“...Virzì si dimostra invece ad ogni film sempre più in grado di equilibrare (apparentemente senza sforzo) il riso e la commozione, l'ironia e lo sconforto. Questo professore di letteratura che ricorda le studentesse ma dimentica i nomi dei figli ha lampi di tenerezza nello sguardo che si spengono all'improvviso lasciandolo solo e indifeso. Ha al fianco una moglie volitiva che si è fatta carico del suo e del proprio disagio e ha deciso che la loro storia possa concedersi (così come recita il nome del vecchio camper) una ricerca di quel tempo libero che cliniche e case di riposo vorrebbero loro togliere e che già i loro figli hanno iniziato a condizionare. Perché Virzì non dimentica di raccontarci come sia faticoso e anche doloroso divenire, a un certo punto della vita, genitori dei propri genitori. Avere cioè la sensazione che coloro che ti hanno tenuto per mano e ti hanno insegnato a muovere i primi passi nella vita debbano ora dipendere da te per compiere invece i loro ultimi.” (*MyMovies* 3/09/2017 Giancarlo Zappoli)

“In uscita anche americana dopo Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì "Ella & John" è ancora una commedia on the road in camper, formando un ideale dittico con "La pazza gioia", completo di varie gamme di malinconia. (...) Un viaggio alla ricerca impossibile della memoria con proiezioni serali di diapositive di famiglia e molte avventure scapestrate, ora ridicole ora pericolose, compresa la patente scaduta, il motore in panne, una tentata rapina. Sulla mitica Route 1, (...) con una sceneggiatura brillantemente di ferro (...), il regista riesce ad essere sentimentale in senso completo, fa il giro a 360 gradi senza retorica e citando Melville. Ci presenta i suoi ospiti, ci fa convivere con loro nella buona e nella cattiva sorte, rendendo tragiche le banalità quotidiane e banali le tragedie del corpo. Ottimo direttore di attori, Virzì ha avuto vita facile con la non inedita coppia Donald Sutherland-Helen Mirren che impastano ogni gesto e ogni espressione con la magnifica e complice ambivalenza della terza età, cinici senza volerlo, tentando di rubare attimi fuggenti alla memoria e di chiudere in bellezza raggiungendo Key West, luogo caro a Hemingway.” (*Il Corriere della Sera* - 18/01/18 Maurizio Porro) (Scheda a cura di Sveva Fedeli)